

“Fare un film mio era una cosa a cui pensavo da molto tempo” **Edoardo Leo convince tutti**

E' stato l'attore e regista romano il primo ospite dell'Aperitivo con l'Autore, l'appuntamento pomeridiano di Piazze di Cinema

CESENA - “Essere premiato ad Annecy da quello che è sempre stato il tuo mito, è un *robbba* che non so descrivere!”. E' stato **Edoardo Leo** il primo ospite dell'Aperitivo con l'Autore, l'appuntamento pomeridiano di Piazze di Cinema che si è aperto lunedì al Fermoposta. Qui l'attore romano, classe 1972, ha raccontato il suo debutto dietro la macchina da presa come regista di *18 anni dopo*, pellicola in concorso a Cesena per il Premio Monty Banks che ha ricevuto il premio del pubblico ad Annecy, consegnato per l'occasione da Ettore Scola. Il film, un road movie girato fra le lande desolate della Calabria, è stato anche candidato al David di Donatello e al Nastro d'Argento come miglior opera prima e ha vinto oltre 30 riconoscimenti in tutto il mondo. “E' incredibile l'entusiasmo con cui è stato accolto anche all'estero”, confessa il regista, che sul set è anche protagonista insieme all'amico e compagno di ventura Marco Bonini: insieme interpretano due fratelli che si riconciliano dopo 18 anni di silenzio. “Il pubblico russo - continua - è letteralmente impazzito in sala”. Merito di una trama avvincente, di un cast di attori di tutto rispetto come Sabrina Impacciatore e Gabriele Ferzetti, e di una comicità per così dire “internazionale”, che non si basa sulla parola, ma sulla forza espressiva della scena. Fra cinema e tv, Leo recita da oltre 17 anni, avendo interpretato, fra gli altri, ruoli in serie di successo co-

me “Un medico in famiglia”, “I Cesaroni” e “Romanzo Criminale”.

Già, nella fortunata serie tv di Sollima sei uno dei due killer che hanno ucciso il Libanese!

“Amazza, ahò! Non me la levo più questa etichetta, è una condanna!”

Quando hai iniziato a fare l'attore?

“Avevo poco più di 20 anni, gioca-

vo a calcio e studiavo Lettere, volevo trovare un modo per mantenermi e così mi è venuta l'idea di fare un provino per la pubblicità. Non avevo alcuna esperienza, per cui me la sono inventata, ho pre-

parato un curriculum falso e incredibilmente ho convinto un agente di Roma. Il mio primo film è stato una produzione italo-francese con Bernard Girardeau, dove ero il protagonista: uno psicopatico di nome Olmo. Negli anni, poi, mi sono perfezionato con l'aiuto di un coach”.

Chiamalo destino o talento innato, fatto sta che anche come regista hai convinto tutti. Quando hai deciso di fare il salto?

“Fare un film mio era una cosa a cui pensavo da molto tempo, la prima bozza della sceneggiatura di *18 anni dopo* l'ho scritta dieci anni fa. E volevo interpretare il ruolo di Mirco, ma non avevo trovato un regista che mi convinces-

“Sto lavorando a una nuova pellicola da regista e sceneggiatore”



se, così un giorno ho deciso di mettermi io, dietro la macchina da presa. E' stata una scommessa, a cui ha creduto anche il produttore De Angelis (quello di *Elisa di*

Rivombrosa e Incantesimo, ndr), che alla fine ha soddisfatto tutti. Dal canto mio, credo di avere trovato la mia cifra stilistica".

Prossimi impegni?

"Sto lavorando a un nuovo film che uscirà nella primavera 2012, di cui sarò regista e sceneggiatore. Nel frattempo a breve mi vedrete

in tv su Rai Uno, con Gigi Proietti, in una mini serie che si intitola 'Il signore della truffa', mentre su Canale 5 sarò il fratello di Claudio Amendola in *Dov'è mia figlia?*.

Al cinema uscirà *Ci vediamo a casa*, film

di Maurizio Ponzi dove recito insieme a Ambra Angiolini e Nicolas Vaporidis".

Questa sera Piazza di Cinema prosegue con il primo film in omaggio a Valeria Golino: appuntamento alle 21.45 in Piazza del Popolo con "La guerra di Mario".

Carlotta Benini





Fra cinema e tv, **Edoardo Leo** recita da oltre 17 anni, avendo interpretato, fra gli altri, ruoli in serie di successo come "Un medico in famiglia", "I Cesaroni" e "Romanzo Criminale".